

SEZIONI ▾

EDIZIONI LOCALI ▾

CORRIERE TV

ARCHIVIO

SERVIZI ▾

CERCA 🔍

LOGIN

Con il sostegno di

accenture

enel
Cuore Online

eni

e-on

ESSELUNGA
SCORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

CIVIL WEEK

CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

DIALOGHI

UN AIUTO SUBITO

RICICLO DI CLASSE



TERAMO-PESCARA

Musica verso le «Radici» dei giovani In orchestra con Eugenio Bennato



L'alleanza tra Istituto del Teatro, Terzo settore, scuole, istituzioni e artisti contro la **povertà educativa**. In Abruzzo bambini, genitori, nonni ma anche professionisti suonano insieme la musica popolare. Progetto di affermazione d'identità per le nuove generazioni e «ponte» per uscire dall'isolamento

di Nicola Catenaro



Metti un'orchestra intergenerazionale formata da più di trenta bambini e adulti. Prendi alcune canzoni popolari, di quelle che senti canticchiare dai nonni o alle feste di paese. Chiama un artista appassionato di questi ritornelli come Eugenio Bennato. E infine fai di tutto questo un progetto per salvare i ragazzi dalla **povertà educativa**. Sono alcuni degli ingredienti di Radici, acronimo di «Ricostruire l'avvenire di una comunità integrata», un'iniziativa promossa dall'Istituto internazionale del teatro del Mediterraneo di Teramo e realizzata grazie alla collaborazione di altre

CIVIL WEEK LAB

IL PRIMO EVENTO DIGITALE DEDICATO ALLE PERSONE.
ALLA SOLIDARIETÀ, ALL'ECONOMIA CIVILE

NON HAI PARTECIPATO ALL'EVENTO?

GUARDA IL VIDEO



Il salvataggio mozzafiato della delfina di Teheran

RICICLO DI CLASSE

Partecipa al concorso
DEDICATO ALLE SCUOLE PRIMARIE ITALIANE

CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «Buone Notizie - L'impresa del

quattro organizzazioni del Terzo settore (A piccoli passi, Cineforum Teramo, Teramo Children, Scuola Verde), undici istituti scolastici, 17 Comuni delle province di Teramo e Pescara colpiti dal sisma e altre realtà locali come Fondazione Tercas. Il progetto, coordinato da Antonella Ciaccia, è stato selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini**, la società senza scopo di lucro che attua i programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Un segno di speranza, l'Orchestra Popolare del Gran Sasso, in un territorio in cui l'emergenza della **povertà educativa** - che colpisce oltre tre milioni di minori in Italia - si aggiunge agli effetti della pandemia e dei terremoti del 2016 e del 2017.

Composta da bambini e ragazzi dai sette anni in su, ma anche da suonatori adulti, genitori e nonni, e musicisti professionisti (Graziella Guardiani, Guerino Marchegiani, Francesco Tassoni, Fabio Di Gabriele e Francesco Sabatini) guidati dall'etnomusicologo Carlo Di Silvestre, l'Orchestra ha fatto il suo debutto in streaming il 30 dicembre con la partecipazione di Eugenio Bennato. Sulla pagina social di Radici è ancora possibile accedere al video. L'artista napoletano, che da anni ripropone repertori tradizionali, ha accolto con entusiasmo la proposta di dedicare una tappa (in streaming) del suo «Controcorrente Tour 2020» all'inedita formazione orchestrale. Un concerto sostenuto anche dal ministero per i Beni culturali e dalla Regione Abruzzo. «Sono orgoglioso - dice al Corriere il musicista - di aver contribuito a sensibilizzare questi ragazzi. Oggi il grande pericolo sono proprio la perdita di identità e la massificazione che provengono dai talent, trovo importante il segnale in controtendenza che arriva dall'Abruzzo. Un'affermazione di identità che viene trasmessa alle nuove generazioni e promuove una nuova creatività basata sul recupero delle radici».

La musica popolare come ponte per uscire da condizioni di isolamento e svantaggio sociale ma anche come strumento educativo. A Isola del Gran Sasso, nella frazione di Fano a Corno, è nata per questo anche una Scuola di musica e liuteria tradizionale chiamata «I Suonatori della Valle Siciliana». In un vecchio edificio scolastico messo a disposizione dal Comune bambini e ragazzi imparano a suonare la musica di una volta, a conoscere l'organetto, a costruire la zampogna e altri strumenti. «Io ho imparato a suonare il tamburo a cornice, all'inizio è stato difficile, è una questione di ritmo», sorride Sandra Coaicea, una bambina di undici anni che non mai perso una lezione dall'inizio. «Il progetto ha coinvolto anche i genitori - racconta Carlo Di Silvestre - e aiutato a superare il salto generazionale che si era creato. Molti di loro non erano a conoscenza dell'esistenza di una tradizione popolare e culturale». «Siamo contenti - sottolinea Leandro Di Donato, presidente dell'Istituto Internazionale del Teatro del Mediterraneo - di aver portato nei Comuni percorsi formativi che si sono affiancati a quelli della scuola. Abbiamo intercettato bisogni e suscitato aspettative, i sindaci ora ci chiedono di continuare».

18 gennaio 2021 (modifica il 18 gennaio 2021 | 04:07)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

*bene» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. **Leggi tutto***

#lamiabuonanotizia

Un'associazione, una storia, una persona: se hai incontrato una realtà che merita di essere valorizzata puoi segnalarla a buonenotizie@corriere.it
 Per dare voce all'Italia che non si arrende

SCRIVICI

LA CREW



Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: da 25 anni lavoro al Corriere dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserto sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserto Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. **SCOPRI »**